

MASSA MARTANA L'onorificenza assegnata dal Quirinale

L'ispettore capo Ancillotti nominato Cavaliere

MASSA MARTANA — E' stato nominato Cavaliere della Repubblica per benemerita l'ispettore capo della Polizia di Stato Bruno Ancillotti.

Alla presenza di diverse autorità, il Prefetto di Perugia ha consegnato nei giorni precedenti il Natale l'ambito riconoscimento al massetano Ancillotti, per essersi distinto in speciali e delicate azioni di polizia anche in condizioni proibitive. In servizio dal 1979, Bruno Ancillotti ha svolto attività di Polizia giudiziaria presso la Squadra Mobile di Roma. Da allo-

ra numerosi sono stati i riconoscimenti per atti meritori, come in occasione dell'ultimo terremoto in Umbria. Attualmente l'ispettore capo riveste l'incarico di coordinatore per servizi di Polizia giudiziaria presso la Direzione centrale anticrimine di Roma alle dipendenze del Direttore, il Prefetto Nicola Cavaliere, già dirigente della Squadra Mobile e della Criminalpol della Capitale, nonché questore di Imperia, Perugia, Torino e Roma.

S. F.

L'ultimo (e unico) Prg

risale agli anni Sessanta

La firma è prestigiosa

ma non ha lasciato

seguito nell'urbanistica

CAMBIAMENTI
Nella foto, un particolare del centro storico di Bastia, intorno al quale sono stati già progettati nuovi assetti edilizi



BASTIA

L'eredità del 2005 consiste nel «no» della Provincia

Centro, l'isola «non trovata» Inizio d'anno senza Piano

L'area urbana corrispondente all'antica Insula romana è ancora priva di un disegno amministrativo coerente

BASTIA — Quale futuro attende il centro storico, la famosa Insula sostanzialmente immutata già dal primo Piano regolatore generale del professor Astengo che risale agli anni Sessanta?

La domanda è d'obbligo all'apertura di un nuovo anno, anche perché le festività natalizie, che ormai volgono al termine, hanno visto quest'area tornare ad essere il cuore della città.

Qui sono state ospitate molte delle iniziative, con il limite pe-

rò di una carenza di sale pubbliche per l'inagibilità della chiesa di S. Croce nella piazza centrale e dell'antica ex chiesa di Sant'Angelo.

Il 2005 è stato un anno «nero» per questo tema, perché si è concluso l'iter amministrativo del Piano per il centro storico con il parere negativo della Provincia di Perugia che in pratica ne ha bocciato la «filosofia».

L'amministrazione comunale del quinquennio precedente, guidata dal sindaco Lazzaro Bogliari, aveva voluto il Piano per-

ché si potesse intervenire, favorendo l'iniziativa dei privati, con una certa discrezionalità rideterminando volumi e nuovi spazi nell'area dei vicoli.

Proprio questa parte non è passata al vaglio dell'amministrazione provinciale, con la conseguenza che rimane ben poco del Piano se non alcune aree di intervento, come quella del «muro degli orti» che continua a suscitare pareri contrastanti.

Manca, ancora oggi, ad oltre vent'anni dal primo Piano per il centro storico degli anni Ottanta, anche quello di scarsa effica-

cia, un progetto unitario per ridare un volto vivo a quest'area della città, ancora in gran parte spopolata dopo il terremoto del 1997.

Molti sono stati gli appuntamenti mancati per trovare soluzioni urbanisticamente accettabili ed economicamente sostenibili e, forse, l'ultimo della serie potrebbe essere il nuovo Prg che dovrebbe vedere la luce entro il 2006.

Tra gli obiettivi affidati al progettista del Piano regolatore, l'architetto Stefano Mariotti, quello del centro storico non è il

principale, ma dovrà diventarlo in corso d'opera se non si vorrà segnare, e questa volta in maniera irreversibile, una spaccatura tra la «città vecchia» e quella nuova.

I progetti di recupero in atto, infatti, ridetermineranno le funzioni di molti quartieri (dall'ex tabacchificio Giontella all'ex mattatoio), ma non quella del centro urbano che più di un'isola «storica» sta diventando sempre più un'isola «non trovata».

m.s.

TODI

«Nido d'aquila» Da marzo nuova vita

TODI — Verrà inaugurata entro il mese di marzo lo storico «Teatro del Nido dell'Aquila», parte integrante del complesso delle Lucrezie e completamente rinnovato negli arredi e nelle dotazioni tecnologiche. L'amministrazione comunale ha partecipato ad un bando di gara regionale per il completamento degli interventi sui Beni culturali ottenendo un finanziamento di 170.000 euro: ha permesso non solo di provvedere agli arredi, dal «foyer» alle poltrone fino ai fondali e al palcoscenico, ma anche a tutta la strumentazione video e audio. Le sedie, dotate di tavolette per scrivere, trasformeranno il Nido anche in un'elegante sala convegni, dotata di almeno 200 posti.

S.F.

ASSISI

Tradizione a S. Maria degli Angeli

Piatto di S. Antonio Nomi e novità

ASSISI — Il sindaco uscente Giorgio Bartolini, Lucio Bolletta, Moreno Damiani, Sebastiano Vincenzo Di Santi, Mario Falcinelli, Massimo Giombini, Loris Massini, Gianfranco Martorelli, Giovanni Marzi, Danilo Nucciarelli, Massimiliano Ricciarelli, Emiliano Vescovo: sono i componenti del «Comitato priori serventi 2006» del Piatto di Sant'Antonio, tradizionale appuntamento per la comunità di Santa Maria degli Angeli, la cui edizione è stata presentata ufficialmente alla Domus Pacis.

Erano presenti lo stesso Bartolini, il presidente dell'associazione Priori, Gabriele Del Piccolo, il parroco Padre Francesco De Lazzari, il Custode della Porziuncola, Padre Alfredo Bucaioni, lo storico del Piatto, Giovanni Zavarrella.

Ampio, come di consueto, il programma delle manifestazioni in onore di Sant'Antonio abate, Patrono degli animali. Si comincia il 14 gennaio e si va avanti fino al 29, giornata «clou» domenica 22, dedicata alla degustazione del Piatto e con l'afflusso previsto di migliaia di persone per la benedizione degli animali.

«Fra gli aspetti che caratterizzano la nostra 'prioranza' — spiega Di Santi, presidente dei Serventi 2006 — c'è una nuova confezione da vino realizzata per quest'anno, ci sono le foto d'epoca, relative al Piatto, che saranno esposte nelle vetrine dei negozi di S. Maria degli Angeli, ci sarà un'asta di solidarietà con i quadri dipinti dagli allievi della scuola d'arte 'E' Art' diretta da Raffaele Tarpani, che ha dipinto il logo dell'edizione 2006, senza dimenticare un'esibizione di 'agility-dog».

M. B.





I diavoli scendono in campo!
Sabato 7 Gennaio ore 21.15
Non perderti la sfida al Palasport di Viale Giontella - Bastia



Volley Bastia

S.ANTIOCO (CA)









